

Gli scatti del ferroviere-fotografo fanno la storia della Sangritana. La mostra di Giulio Di Florio nel Palazzo degli Studi

LANCIANO. Ha guidato per 36 anni i treni e al contempo li ha guardati da dietro un obiettivo fotografico. Li ha immortalati lungo le stagioni, le epoche, i paesi del Sangro-Aventino. Giulio Di Florio è il fotografo-ferroviere che racconta la storia della Sangritana. «A trasmettermi la passione per i treni e le foto è stato mio padre», racconta Di Florio, del Foto cine club frentano.

La mostra inizia con le cartoline di vecchi fotografi dell'inizio del Novecento, tramandate a Di Florio dal padre Iginio, uno dei primi macchinisti. La storia della Sangritana racconta anche gli scioperi contro la soppressione delle linee. Le immagini recenti sono di vagoni in abbandono. L'ultimo scatto dà speranza. La mostra resta aperta fino a domani (orario: 11-13 e 17-20).

